



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

**VISTO** il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTO** il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. e) e c. 3;

**VISTA** la nota prot. n° 29963 del 14/12/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 7990 del 04/12/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto ubicato in prossimità del Cinquecentesco oratorio di S. Antonio. In caso di scavi ed interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta l'assistenza archeologica in corso d'opera;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Chiesa Parrocchiale Nostra Signora della Neve**  
**IMPERIA**  
**IMPERIA**  
Piazza della Chiesa – Loc. Poggi

foglio 4 particella B

Confinante con

foglio 4 particella 76

altro elemento: Via XX Settembre,  
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di N.S. della Neve, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *la chiesa parrocchiale*

di N.S. della Neve, fortemente voluta dalla popolazione dei Poggi, desiderosa di rendersi autonoma dalla parrocchia dei piani di Imperia, rappresenta un'interessante esempio di chiesa parrocchiale ottocentesca, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

### DICHIARA

il bene denominato **Chiesa Parrocchiale Nostra Signora della Neve**, in Imperia, Piazza della Chiesa Loc. Poggi, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 04/12/2007 con prot. 7990, già riportata in premessa il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto ubicato in prossimità del Cinquecentesco oratorio di S. Antonio. In caso di scavi ed interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta l'assistenza archeologica in corso d'opera; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di IMPERIA

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **21 DIC. 2007**

Il Responsabile del Procedimento

*Arch. Maria Di Dio*



IL DIRETTORE REGIONALE  
*Pasquale Bruno Malara*





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

IMPERIA

Chiesa parrocchiale di N.S. della Neve

Piazza della Chiesa, Loc. Poggi

## Relazione storico-artistica

Quando si parla di chiesa parrocchiale di Santa Maria della Neve è inevitabile parlare del complesso morfologico costituito dalle due fabbriche: la Chiesa di Santa Maria della Neve appunto e l'Oratorio di Sant'Antonio ad esso limitrofo.

Già nel 1586 si ha notizia dell'Oratorio di S. Antonio: il 22 gennaio di quell'anno il Vescovo Nicolò Mascardi - in occasione della sua visita effettuata per verificare l'osservanza delle chiese della Diocesi di Albenga alle norme conciliari tridentine riguardo all'Oratorio di Sant'Antonio Abate dei Poggi dei Lanteri - osservò che *"L'edificio è abbastanza grande, ha le pareti intonacate, il tetto è coperto da lastre di pietra. Il pavimento è di calce, consumato e non uniforme. In fronte vi sono i cancelli di legno...al di sopra vi è una piccola campana...l'altare accostato alla parete è costruito sotto una piccola volta: è basso e non corrisponde per grandezza alle forme stabilite. Il quadro è accettabile ... questo oratorio è stato costituito dagli abitanti: non ha redditi né obblighi"*.

Nel terzo decennio del XVII secolo gli abitanti dei Poggi vollero ristrutturare l'Oratorio al fine di elevarlo a parrocchia. Il 29 settembre 1627 si delegò ai massari all'Oratorio di Sant'Antonio l'organizzazione della riedificazione che fu assegnato al mastro Lodovico Amoretto. La ristrutturazione comportò un notevole impegno manuale e finanziario, ma le aspirazioni di emancipazione furono represses perché il parroco dei Piani si oppose alla separazione.

Sul finire della prima metà del XVIII secolo si ampliò ancora l'oratorio dandogli forme barocche e, forse grazie a questo intervento del 1745, fu ottenuta una prima concessione che permise la conservazione del Santissimo Sacramento nell'Oratorio. La ristrutturazione fu opera di Francesco Maria Marvaldi, come ben documenta la similitudine con la chiesa di San Biagio Martire ad Oneglia e la datazione degli stucchi al 1747.

Dopo anni di discordie con la parrocchia madre dei Piani la chiesa dei Poggi si emancipò: il 24 febbraio 1790 Stefano Giustiniani, Vescovo di Albenga, firmò il decreto di divisione e di erezione in parrocchiale sotto il titolo di Santa Maria della Neve; nel 1821 gli uomini dei Poggi, prendendo atto dell'inadeguatezza della vecchia chiesa, decisero di costruirla una nuova, in prossimità del più antico Oratorio di S. Antonio. Il complesso costituito da questi due monumenti si affaccia su uno slargo della s.p. 96 per Imperia e viene diviso, dalla stessa strada, sul versante ovest della Chiesa attraverso un passaggio largo circa 3 metri.

La Chiesa parrocchiale dedicata alla Madonna della Neve, catastalmente identificata al F. NCEU 4, Mappale B, si colloca in posizione baricentrica rispetto ai due nuclei che costituiscono la frazione "i Poggi" di Imperia, questi ultimi un tempo detti: *Podium Bonfili e Podium Lanteri*.

La chiesa parrocchiale si sviluppa ad un'unica navata ed il suo complesso include anche il campanile sul lato Ovest e la casa canonica sul lato Nord Ovest; l'insieme si presenta esternamente costituito da muratura in pietra quasi totalmente intonacata, ad esclusione del lato Ovest e del campanile.

La facciata principale interamente intonacata è composta secondo un disegno neoclassico simmetrico ed è movimentata dalle linee curve del suo profilo: essa si compone su quattro livelli d'ordine, un primo livello è costituito dallo zoccolo, al secondo livello d'ordine, tra le paraste, si inseriscono, nella muratura, quattro nicchie, al terzo livello sopra la prima serie di cornici coperte da lastre in ardesia si collocano lateralmente le volute e nella parte centrale la finestra sulla navata, mentre all'ultimo ordine solo nella parte centrale si erge il timpano.

L'intera chiesa a navata unica è coperta da una volta a botte costruita in pietra di tufo; la copertura è in tegole marsigliesi con orditura in legno ed abbadini in ardesia restaurata da pochi anni.

Lo stato di conservazione del complesso presenta diverse lacune soprattutto nel suo versante orientale dove la fabbrica presenta gravi lesioni dovute al cedimento del terreno sottostante così anche il campanile presenta importanti segni di mal conservazione.

SERVIZIO CANTIERI E SOGGETTI  
Il Funzionario incaricato  
Arch. Stefano Montanari



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA**

La Chiesa parrocchiale di N.S. della Neve, fortemente voluta dalla popolazione di Poggi, desiderosa di rendersi autonoma dalla parrocchia dei Piani di Imperia, rappresenta un'interessante esempio di chiesa parrocchiale ottocentesca e, in quanto tale, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA

arch. Roberto Leone

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO VINCOLI

arch. Stefano Morlinari

Visto: IL SOPRINTENDENTE

arch. Giorgio Rossini

